

strada sogliono esser condotti i Principi, e i potentati supremi, quando uengono a Vinitia, & d'ordine del Senato con publica pompa son riceuuti, aprendosi all' hora per mezo il Ponte, che gli è sopra, per dar luogo a' nauili grossi, che passino. Rialto è una piazza a pie di questo Ponte, quasi in mezo della Città, formata in un quadro non molto grande: ma d'ogn' intorno ferrata di portichi, o logge con gran numero di botteghe cosi di panni di lana, come d'altro: e in questa piazza conuengono la mattina & la sera i mercanti, e i nobili della Città, o per li traffichi, o per li magistrati, o per le pratiche della nobiltà, o per altro rispetto. Le chiese di questa Città, & massimamente le parrocchiali tutte hanno la lor piazza: & fra l'altre quella ch'è dedicata a San Paolo; ha una piazza grande, nella quale ogni mercoledì della settimana, quando non sia festa; si raguna un mercato molto grosso, & comodo. Elle son tutte bene ufficiate: e in questa parte si puo certo dar grandissimo uanto alla città di Vinitia, ch'ella è relligiosissima, & ha tutte le sue chiese con tanto studio & cura gouernate, che forse non se ne troua altra maggiore in altro luogo. Ne solamente le parrocchiali sono cosi fatte: ma anchora quelle de' frati: lequali essendo quasi tutte bellissime; sono ancho superbamente ornate, & con molta assiduità & diligentia tenute monde, & uaghe. Ma di tutte l'altre senza controuersia il principato ha la chiesa dedicata all'Euangelista San Marco, protettor della Città, & auocato. Questa chiesa ha dinanzi tre piazze unite in una: & qui ogni sabato della settimana si fa cosi grosso mercato, che pare una gran fiera. In capo à quella ch'è in mezo son piantate due colonne altissime, & molto grosse: ma amendue d'eguale altezza & grossezza; e in cima d'una è l'effigie, di San Marco, & nell'altra la statua di San Theodoro. In mezo à queste colonne son giustitiati i malfattori, condannati: & dall'un lato di questa piazza è una facciata del Palazzo: nel quale fa residentia perpetua il Principe della Repubblica: & da l'altro è la fabrica deputata alla Zecca, & alla libreria publica: opera di Iacopo Sansouino Fiorentino Scultore & Architetto. A lato a questa è piantata in Isola fra le due piazze un'altissima torre, larga per ciascuna faccia x l. piedi, & alta c cxxx: la qual serue per campanile della chiesa di San Marco: & ha la sua cima indorata, & sopra essa è posta la figura d'uno Angelo, mobile, che sempre denota da qual parte il uento spiri, uoltandosi essa facilmente. Questa piazza doue son le due colonne uien misurata in lunghezza c c c piedi, & cxxx in larghezza: ma dall'altro capo ha la nobilissima chiesa di San Marco, tutta lauorata di marmi finissimi, & d'altre pietre di grande spesa, & maestria, hauendo porfidi, serpentini, & pietre tali intarsiate, & con molto artificio messe insieme nel pauimento, & nelle mura, con opera di musaico, & con figure diuersè, fatte (come dicono) per ordine dell'Abbate Giouacchino di Santa Fiore, per predir le ruine, & gli accidenti che doueuan auuenire all'Italia. Ha questa nobil Chiesa xxxv i colonne di marmo finissimo di grossezza di due piedi per diametro, & lunghe proportionatamente: e il suo Altar maggiore è coperto da una uolta di serpentino, sostentata da quattro colonne di marmo, lauorate di figure di tutto tondo, di grandezza d'un palmo, o poco piu, che sono historie del Testamento uecchio & nuouo, con molto artificio e spesa accommodate. Ma dietro a questo Altare son poste quattro colonne d'alabastro di tutta finezza, che a guisa d'un cristallo sono trasparenti: & ornano il luogo doue si tien riposto il Sacrosanto corpo di N. S. Giesu Christo. Sopra l'altar detto è posta una bella & ricca tauola d'oro & d'argento lauorata, che chiaman Pala: laquale ha molti ornamenti di pretiose gioie, & di perle di gran ualore

Rialto di
Vinitia.

Chiesa di
S. Marco.

Pala di
S. Marco.